

SUPPLEMENTO AFFARI E FINANZA

ultimo aggiornamento 19 Febbraio 2007

MULTIMEDIA

Santa Cecilia, l'auditorium diventa hitech

EUGENIO OCCORSIO

Probabilmente nessun'altra istituzione musicale al mondo è in grado di allineare una partitura originale di Pierluigi da Palestrina a fianco dei carteggi di Mahler, Stravinskij, Rossini, Strauss. Una lettera di accettazione d'incarico firmata Giuseppe Verdi e i verbali autentici delle Congregazioni generali segrete del seicento. Tutto questo accade all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, creata nel 1585 da papa Sisto V con la bolla *Ratione congruit*. Sarà sorprendente, ma è solo in questi ultimi anni che la gloriosissima istituzione romana è riuscita ad ordinare un archivio tanto prestigioso e unico quanto oceanico: oltre un milione di pezzi di cui 55.000 già digitalizzati, più di mille metri lineari di documenti, ai quali si aggiungono trecento strumenti antichi e moderni fra i quali un preziosissimo Stradivari, il cosiddetto 'Toscano'. Entro quest'anno il Museo sarà finalmente collocato degnamente negli spazi luminosi del nuovo Parco della Musica. Ma già dal 2005 l'Accademia di Santa Cecilia, sempre negli spazi dell'Auditorium, ha creato una Bibliomediateca, aperta al pubblico tutti i giorni dalla 11 alle 17, e accessibile anche online. Grazie all'uso raffinato delle tecnologie di rete più innovative, è possibile vivere un'esperienza multimediale unica: mentre si legge lo spartito autentico di un concerto di Donizetti, si può ascoltare una registrazione originale e poi una realizzata settant'anni dopo e metterle a confronto. «L'integrazione delle informazioni fra tutti i settori di attività (artistico, didattico, editoriale, storico) rende peculiare questa realizzazione, che trasferisce e rende visibile sulla rete le particolarità istituzionali dell'Accademia», spiega Annalisa Bini, che degli archivi è la direttrice. «La peculiarità di questo nostro patrimonio spiega la Bini è di unire una serie di testimonianze che vanno indietro fino al Seicento, con le espressioni più moderne e innovative dell'arte musicale».

In un'istituzione così antica, la spinta alla modernizzazione è fortissima. Ne è propugnatrice anche Giovanna Maniezzo, che di Santa Cecilia dirige il settore marketing, e spiega: «Negli ultimi tre anni abbiamo portato a termine il complesso e imponente lavoro di informatizzazione del nostro patrimonio documentario per un'efficace fruizione attraverso la rete». Non è finita qui, in uno sforzo per conseguire sempre più prestigio innovativo e autonomia finanziaria in un momento in cui il Fondo per lo spettacolo di cui S.Cecilia è uno dei tredici enti beneficiari, si sta sempre più restringendo. «Grazie ai nostri partner tecnologici Regesta.exe e 3D Informatica, abbiamo trasformato tutto questo in una piattaforma per la condivisione dei contenuti con i nostri omologhi di tutto il mondo. Gli forniamo il knowhow sia storico, alla luce della nostra esperienza, sia tecnico, nel senso che li mettiamo in condizione di avere tutte le specifiche di standard che usiamo noi. Possiamo mettere in comune risorse, esperienze, banche dati: l'obiettivo è creare un network fra istituzioni culturali in grado di sprigionare grandi potenzialità in termini di diffusione dei contenuti oltre le frontiere».

L'iniziativa si chiama 'Note in archivio' ed è disponibile da novembre al sito www.noteinarchivio.net.

«Riteniamo importante aggiunge la Maniezzo condividere la nostra esperienza e promuovere il riuso delle metodologie e degli strumenti da noi usati, a beneficio delle altre istituzioni culturali che non si trovano nelle condizioni di poter investire nella misura in cui abbiamo fatto noi negli ultimi anni. Realisticamente in cambio ci aspettiamo la massima collaborazione quanto a scambi di concerti, di allestimenti, di tournée» Se queste sono le premesse è quasi naturale passare alla fase 2, i viaggi. Da poche settimane è attivo anche il portale www.noteinviaggio.it. Corrisponde ad un'organizzazione, che Santa Cecilia gestisce in collaborazione con l'agenzia turistica Alderan di Roma, per viaggi 'mirati' su alcuni aspetti della cultura musicale internazionale e sugli eventi che si producono. «La nostra orchestra, sotto la direzione di Antonio Pappano è sempre più internazionale. E' appena tornata da Bucarest dove ha tenuto un concerto di cori d'opera per l'adesione della Romania all'Ue. Quest'anno anziché la stagione estiva intraprenderà un giro del mondo dal Giappone all'Inghilterra, è stata a Barcellona e in autunno a San Pietroburgo. Fra pochi giorni, sabato 3 marzo, suonerà Rachmaninoff e Respighi nel tempio dorato del Musikverein di Vienna. Bene: noi diamo la possibilità agli appassionati di accompagnare l'orchestra, con viaggi organizzati al massimo livello culturale, con

l'accompagnamento di maestri musicisti ed esperti che erudiscono i partecipanti in conferenze e visite per contestualizzare con tutte le note storiche il momento musicale e culturale. E altrettanto faremo con gli appassionati stranieri che verranno in Italia. Insomma, se non è network questo....»

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006